Anno XXIV — Martedì 23 Dicembre 1890 — Conto corrente colla Posta — N. 305

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

IL GIORNALE DI UDINE
NEL 1891

L'anno che s'approssima sarà per il *Giornale di Udine* il 25° *anno* di sua esistenza.

Per i tempi che corrono e per la molteplicità dei diarii sorti dopo la liberazione, *25 anni di vita* sono davvero un lusinghiero certificato di lode e di incoraggiamento al nostro giornale per continuare e perseverare nella via intrapresa or fa un quarto di secolo.

Crediamo che sia perfettamente inutile di ripetere il programma ed i principii ai quali s' ispira il *Giornale di Udine*, programma e principii che ebbero sempre per unico fine il bene della *Grande* e della *Piccola Patria*.

I nostri abbonati vecchi e nuovi e il pubblico in generale, accordandoci sempre il loro appoggio, ci confortano a proseguire come per lo passato e certo non verremo meno alla fiducia in noi riposta.

Sarà nostra cura di rendere il giornale sempre migliore per copia e novità di notizie politiche, nonchè per quelle che si riferiscono alla *cronaca provinciale e cittadina*.

Come nei decorsi 24 anni continueremo anche in avvenire a pubblicare gli *Atti della Deputazione Provinciale*, gli *Atti della Giunta Provinciale Amministrativa*, i resoconti dettagliati delle sedute del *Consiglio Provinciale* e del *Consiglio Comunale*, gli *Atti della Camera di Commercio* e i *Resoconti delle sedute della medesima*, nonchè la *cronaca giudiziaria*.

Cureremo inoltre la *Cronaca artistica* ed anzi siamo lieti d'annunziare che pubblicheremo una *Rivista quindicinale di musica con riguardo speciale agli artisti friulani*, la quale sarà compilata da un distinto cultore delle scienze musicali.

La *parte finanziaria e commerciale* soddisferà alle giuste esigenze degli uomini d'affari.

Principale collaboratore del *Giornale di Udine* rimarrà sempre *Pacifico Valussi*, nestore della stampa italiana, ed oltre ai soliti redattori abbiamo già assicurata la cooperazione di altre egregie persone della città e della provincia.

I prezzi rimangono quelli segnati in testa al giornale.

I nostri abbonati riceveranno in dono un GIORNALE LETTERARIO ILLUSTRATO compilato da distinti autori; esso uscirà parecchie volte all'anno.

Ecco il sommario del N. 1:

Testo: Zendrini, Enrico Heine — Rajna, Le Corti d'amore — Melani, Alcune notizie sui pizzi — Bertolini, Bettino Ricasoli — Carcano, Sul Rigi — Nùrisio, Rispetti — De Marchi, In famiglia — Bibliografia — Libri antichi e rari — Le nostre incisioni — Strenne — Giornali di lettura amena ed educativa, e di mode.
Appendice: Fucini, Dolci ricordi (con due illustrazioni).
Incisioni: Dante e Virgilio dall'opera Dante nell'Arte Tedesca del Barone Locella — Pastorale, Ricamo francese del secolo XVIII — Acropoli d'Atene.

Ai nostri soci offriamo poi i seguenti abbonamenti a prezzo ridotto, cioè:

LA STAGIONE

(si pubblica in Milano il 1 e il 16 d'ogni mese) il più diffuso giornale di mode ch'esiste in Italia e del quale si fanno due edizioni.

Abbonamento cumulativo del *Giornale di Udine* e della *Stagione*:

Edizione di lusso (della *Stagione*)	L. 28.80 Udine	— 32.80 nel Regno	
» piccola (italiana o francese)	» 22.40	» — 26.40	»

La Stagione e *La Saison* hanno la tiratura ordinaria complessiva in 14 lingue di 750,000 copie per numero. — Ciascun giornale dà, in un anno, 2000 incisioni, 36 figurini colorati all'acquerello (per la sola Grande Edizione), 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

IL FRUGOLINO

giornale illustrato settimanale pei ragazzi di 12 pagine, che si pubblica in Milano — Lire 1.75 all'anno.

Una ragione degli insuccessi della cura Koch

Notizie da Berlino dicono che il dott. Koch attribuirebbe gli insuccessi sempre più numerosi dell'applicazione del suo sistema al fatto che la linfa non è più preparata con le cure minuziose usate sul principio dopo che, con gran dispiacere del professore, egli ha dovuto, dietro ordine del ministro Gossler, far procedere a una fabbricazione in grande del suo rimedio.

Il Koch sarebbe tanto più dispiacente di questo fatto in quanto che è interamente consumata la sua riserva particolare degli elementi destinati alla composizione della linfa.

Naufragi in Algeria.

Scrivono da Algeri Mustafà 15 corr: Un bastimento coralliere italiano della Calle, sorpreso nella notte del 14 da terribile procella, volendo guadagnare il porto di Bona, si squarciò contro le roccie. Dei sette italiani che lo montavano, uno solo giunse a terra; gli altri sei perirono miseramente. Due soli cadaveri vennero trovati.

La goletta italiana *Bartolomeo*, sorpresa dalla stessa burrasca, s' insabbiò alla foce della *Seybouse*. L'equipaggio è salvo.

Non si hanno notizie delle due tartane italiane — *San Spirito e Santo Agostino* — partite da Bona l' istesso giorno.

Il giro del mondo in velocipede.

Furono di passaggio per Napoli i due velocipedisti americani, i signori Allen e Sachleben, i quali fanno il giro del mondo in velocipede. I signori Allen e Sachleben, partiti da New-York, hanno già percorso la Scozia, l' Inghilterra, la Francia e parte dell'Italia.

Essi ripartirono per Foggia e furono accompagnati un tratto di via da alcuni soci del circolo velocipedistico napoletano, i quali offrirono loro una colazione a Caserta.

Giornalismo

La *Scena Illustrata* di Firenze, uno splendido giornale artistico, col primo dell'anno cambia il titolo in *Scena-Sport* sempre mantenendosi una buona rivista di letteratura, d'arte e di sport.

La *Pall Mall Gazette* riferisce che un sindacato, alla cui testa trovansi i signori W. Childs e J. Drevel, ha fatto l'acquisto del *New York Herald*, che tira 300,000 copie. Il prezzo pagato sarebbe 800,000 lire sterline, ossia venti milioni di franchi.

Per i militari.

L'*Italie* assicura che il nuovo Codice militare conterrà un'importante radicale riforma. Si tratterebbe di sopprimere le leggi penali speciali che colpiscono i militari applicando a lore la legge penale comune. Sarebbe il primo passo verso l'abolizione definitiva dei tribunali militari.

Commento ad un articolo

Alcune parole di molta opportunità per molti paesi del nostro Friuli ci sono suggerite da un articolo del *Forumjulii*, il quale loda molto i cittadini di Gemona, che trovandosi sempre d'accordo tra loro possono riuscire a fare delle buone cose utili alla propria città, come l'acquedotto da ultimo inaugurato, ciocchè dovrebbe essere, dice quell'articolo, di incitamento ai Cividalesi, che non si trovino più, come sovente pur troppo accade, per futili cause in discordia tra loro, essi che pure si conoscono tutti e potrebbero quindi cooperare anche a molte buone cose. Questo pensavamo anche noi quando, in un giornaletto che sembrava avere uno scopo contrario, seminavasi da certi corrispondenti di cattivo genere la discordia tra tutti i vicini; ciocchè non significa di certo che si sappia e si voglia fare il miglior uso della libertà.

E' vero anche, che ai nostri giorni soprattutto in molte delle non grandi città, dove pure sarebbe possibile di unirsi tutti per le cose di comune utilità, si è manifestato lo stesso difetto, che poi si comunica facilmente ai Comuni minori, mentre quelli più distinti, dove le persone colte non sono poche, dovrebbero dare a tutti l'esempio della cooperazione mettendosi d'accordo tra loro.

Noi vorremmo che il Friuli, dove la popolazione si trova bene distribuita in molte piccole città e grosse borgate, quello di che si loda il Comune di Gemona fosse usato dapertutto. Con ciò si potrebbe giovare presto a tutti i provvedimenti igienici ed alle cose di commodo pubblico, ad ogni genere d' istruzione professionale, che si allargasse sempre più, partendo da questi centri, anche nei villaggi per i lavoratori de' campi e venire a poco a poco, dove vi sono delle buone condizioni per farle, anche creando colla libera associazione delle nuove industrie ed ogni cosa che serva ad una maggiore coltura sociale.

Lavorando così tutti da buoni vicini presso a sè, e gli esempi di alcuni paesi venendo anche dagli altri grado grado imitati, potrebbe nel nostro Friuli venirsi formando una specie di federalismo fra tutti i suoi paesi, che formassero tra le città ed i contadi una sola società, dalla quale potrebbero provenire anche delle più larghe associazioni per nuove opere dirette al pubblico vantaggio. E' appunto la popolazione bene distribuita attorno a molti centri secondarii quella che offrirebbe al nostro Friuli i mezzi per estendere ogni genere di utile cooperazione, onde questa regione collocata al confine della grande Patria diventasse una forza morale ed economica per tutta l' Italia.

Mettiamoci dunque all'opera per tutto questo, giacchè avremmo un grave torto a non farlo, ora che siamo liberi e che dipendono quindi da noi medesimi i progressi d'ogni genere, ai quali abbiamo dovere di aspirare e di cooperare. La stampa locale, invece di seminare dissidi tra i concittadini ed i vicini, deve cooperare anch'essa ad un siffatto scopo; e perchè lo si possa anche raggiungere, quelle persone che credono di avere per esso delle buone idee, faranno bene sempre a comunicarle, assieme a tutti i fatti imitabili, a codesta stampa; con che non soltanto si inizierà una vera gara di civiltà nella nostra estrema regione, ma le si darà anche una vera riputazione, che servirà ad attirare l'attenzione di altre su di essa.

E' questo il breve ma opportuno commento cui noi facciamo all'articolo del giornale cividalese il *Forumjulii*.

P. V.

Un soldato reduce dall'Africa che si fa sacerdote.

Emilio Inverni, colto e robusto giovane, già soldato nel 15° reggimento fanteria, indi caporale maggiore di maggiorità nel 2° battaglione d'Africa, sfuggì per buona sorte all'eccidio di Dogali del 26 gennaio 1887, in cui perdettero la vita nel modo più barbaro, tutti i suoi commilitoni, dai quali era tanto amato e stimato. Reduce dall'Africa, ed ottenuto il congedo illimitato comprovante la sua buona condotta ed il servizio da lui prestato con fedeltà ed onore, ha voluto prendere l'abito ecclesiastico, che già aveva indossato come chierico del seminario vescovile di Pavia, prima di prendere le armi.

Compiuto ora bene il corso teologico, celebrerà domenica la sua prima messa nella chiesa parrocchiale di S. Alessio, Comunello della provincia di Pavia, ove ebbe i natali da poveri, ma buoni genitori.

Le fabbricazione delle latte e delle lamiere di ferro.

Viene annunziato che si è costituita a Londra una Società, che ha per titolo: *The Bonara Italian steel-and Tinplate Manufacturing Company (limited)* per la fabbricazione delle latte e delle lamiere di ferro galvanizzate secondo gli ultimi sistemi più perfezionati, dei quali alcuni hanno ottenuto la privativa industriale dal governo italiano.

Lo stabilimento dovrà essere impiantato in Darfo, presso il lago d' Iseo.

Questa specie di industria manca completamente in Italia, perchè sin qui i nostri stabilimenti industriali non hanno saputo vincere le difficoltà della fabbricazione. Essa, per altro, sarebbe molto remunerativa, poichè il dazio d'entrata che grava le bande stagnate è 18 franchi per quintale, ciò che equivale al 45 o al 50 per cento del valore della merce e quindi forma una protezione assai notevole.

Quanto al consumo che se ne fa, esse aumenta di anno in anno tanto che si è elevato da quasi 6000 tonnellate nel 1883 a oltre 9600 tonnellate nel 1889. Oltre alle latte, la Società si propone la fabbricazione delle lamiere di ferro galvanizzate, di cui si fa un consumo anche più largo e che egualmente non sono fabbricate in Italia, e di vari altri prodotti del genere.

La scoperta dello sventratore svizzero

La *Liberté* di Friburgo ha da Berna: « Uno strano incidente ha condotto alla scoperta dell'assassino che trucidò nel modo orribilmente spaventoso che si sa, la disgraziata Anna Flüchiger, il cui cadavere fu ritrovato or è quindici giorni bestialmente mutilato nella foresta di Bremgarten.

Ieri (mercoledì) alla clinica dell'Università, il professore d'anatomia invitò tutti gli studenti a rimboccare le loro maniche per un'operazione importante. Uno degli astanti esitò ad obbedire. Finalmente, in seguito ad ordine pressante del professore si decise a rimboccarle anch'egli. Si constatò allora che il suo avambraccio aveva una ferita singolare.

Il giovinotto, sconcertato, uscì, e bentosto si seppe che s'era ucciso con un colpo di revolver.

Un brano di carne che era stato trovato fra i denti della vittima sventrata e che si conservava in un vaso fu applicato alla ferita dello studente suicidatosi. Era esattamente il brano che mancava!

Questa scoperta ha prodotto una grande sensazione »

Le miniere dell'Isola d'Elba

Una Società inglese con capitale di 20 milioni si proporrebbe di esercitare le miniere dell'Elba, impiantando pure uno stabilimento per fondere il minerale di ferro e procurare così la materia prima alle acciaierie di Terni. I rappresentanti di detta Società conferirono col ministro delle finanze.

Riordinamento delle Scuole in Germania.

La Commissione scolastica chiuse la serie delle sue sedute. Le risoluzioni che ha adottate consistono essenzialmente nei seguenti punti: il diploma dell'esame finale dei ginnasii apre le porte dell'insegnamento superiore, compresi gli studii di medicina e gli studii tecnologici superiori; l'esame finale delle scuole primarie superiori permette l'accesso a tutti i posti di funzionarii subalterni nonchè al volontariato di un anno; pel volontariato basterà anche l'esame finale della seconda superiore delle scuole reali. Gli allievi dei ginnasii e delle scuole reali potranno intraprendere gli studii che il diploma che essi possedono non rende loro accessibili, dopo aver sostenuto degli esami complementari.

Il nuovo treno reale

Ieri, 12 1[2, giungeva alla stazione di Porto Vescovo a Verona, proveniente dalla Germania il nuovo treno reale.

Si compone di quattro vetture-salon, lunghe circa diciotto metri e di due carri bagagli grandi quanto i carri ordinari.

Le quattro vetture, fra una ruota e l'altra, parte per parte, portano due serbatoi pel gaz, della capacità di 250 litri ognuno. I carri-bagagli portano pure un serbatoio sul dinanzi, della capacità di 500 litri.

Fu impossile vedere le vetture-salon, poichè erano coperte così bene, con apposite intelaiature, che mostravano appena appena le ruote. La tinta esterna è di un bleu molto cupo. Al basso d'ogni vettura un piccolo stemma di casa Savoia.

Il treno è stato fabbricato nelle officine d'Alsazia e costa 400,000 lire. Al confine austriaco pagò 20,000 lire di dazio.

Il treno è ripartito alle ore 12.40 per Firenze.

Uno scienziato tedesco assassinato.

Si ha da Berlino 22:

L'entomologo tedesco Kains fu assassinato a Canea (Candia). Furono arrestati quindici cristiani, quantunque il console tedesco affermi che gli assassini sono turchi.

Una città sommersa.

I giornali del mattino confermano il grave disastro avvenuto all'Argentina, e già ieri annunziato dal *Giornale di Udine*.

Domenica cioè la città di Cordova rimase sommersa in seguito alla rottura del canale. Gli annegati superano il centinaio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 22 icembre

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

La seduta è aperta alle 1.20 pom.

Biancheri riferisce sul ricevimento della Commissione parlamentare che presentò l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, e lesse il testo delle parole dettegli dal Re.

Si convalidano poi alcune elezioni e quindi continuasi la discussione sulla mozione Pantano (denunzia del trattato commercio coll'Austria-Ungheria).

Vendramini dice che è necessario impedire la rinnovazione del trattato a tutto il 1897.

Luzzati dice che vi sono anche ragioni politiche che consigliano di mantenere il trattato, combattendo l'elemento italiano una lotta aspra contro l'elemento slavo.

Queste ragioni sono specialmente riconociute nei paesi di confine verso l'Austria, tantochè la Camera di commercio di Udine, pur rilevando alcuni diffetti del trattato, ne chiede la proroga per un anno e, quando questa non si potesse ottenere, insiste perchè il trattato stesso sia mantenuto.

Mussi interrompe l'oratore dicendo: *Carità del natio loco!*

Luzzatti continua e gli risponde:

« Si, quando veggo la pallida fame passeggiare le rive dell'Adriatico nel caso della denuncia del trattato io mi sento veneto ossia italiano, onorevole Mussi! »

L'oratore fa altre osservazioni e dice che potendosi ottenere un trattato migliore, sia mantenuto il vecchio.

Pantano replica, confutando i suoi oppositori.

Crispi dice che oggi la condizione dell'Europa è tale che una deliberazione improvvisa nuocerebbe ai nostri interessi; si ponderi quindi prim di decidere. Non entra nel merito del trattato, approvato nel novembre 1887 e proposto da una commissione della quale era segretario, Luigi Ferrari, di estrema sinistra. Dichiara che ha già avviate pratiche per la proroga del trattato per un anno.

Durante la proroga si potrà addivenire a reciproche concessioni.

Il governo nominerà una commissione, composta di senatori e deputati, pubblici funzionari, per studiare il problema sotto tutti gli aspetti.

Pantano replica brevemente e prende atto delle dichiarazioni di Crispi, ritirando la sua mozione.

Borgata presenta un'ordine del giorno di fiducia, con cui si prende atto delle dichiarazioni del governo.

Crispi accetta quest'ordine del giorno che è approvato dalla Camera ad unanimità.

Santini svolge un'interpellanza al ministro dell'interno sulla sospensione del sindaco di Orciano. Lo svolgimento dà luogo a molte risate e a clamori.

Crispi risponde che approva l'operato del prefetto.

Il presidente estrae a sorte i nomi della Commissione che dovrà recare al Re gli auguri della Camera in occasione del capo d'anno e che risulta composta degli on. D'Arco, Cardarelli, Vaccai, Imbriani, Vetroni, De Riseis Luigi, Sorrentino, De Lieto e Faina, e finalmente su proposta dell'on. *Fili-Astolfone* la Camera delibera di aggiornarsi al 20 gennaio, e si leva la seduta poco dopo le 5.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 dicembre 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 23 dic.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	747.5	747.5	749.4	751.6
Umidità relativa	50	41	48	52
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	N	—	—	—
Vento (vel. k.)	1	0	0	0
Term. cent.	2.4	4.5	3.8	4.0

Temperatura (massima 6.5 / minima 0.0)

Temperatura minima all'aperto — 2.8

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 21 dicembre:

Probabilità Venti sett. pioggia, neve, mare molto agitato sulle coste merid.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Provinciale. Seduta del giorno 22 dicembre. Presiede: Commendator Antonino di Prampero presidente, Magrini dott. Arturo segretario.

Assiste il comm. Minoretti, prefetto.

Nei banchi della Deputazione siede nel mezzo il presidente comm. co. Gropplero; alla sua destra Fabris, Ciconi, Biasutti; alla sua sinistra Renier, Concari, Perissutti, Roviglio.

Nei banchi di sinistra Facini, Stroili, Morossi, Monti, Gabrici, Barnaba, Trento, Simonetti, Marsilio, Brosadola, Gonano, Micoli, D'Andrea, Manin, Pinni.

Nei banchi di destra Deciani, Moro, Lovaria, Zanussi, Guarnieri, Mantica, Morgante, Quaglia, Faelli, Celotti, Cucavaz, Bossi, Valentinis, Chiap, Foghini.

Ci consta che i mancanti consiglieri si sono giustificati. Il comm. P. Billia è a Venezia per due importanti sedute alle quali egli deve assistere quale delegato del Consiglio Provinciale.

Quando il pubblico è ammesso si sta proclamando la proposta pel conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'istituto nazionale delle figlie dei militari italiani a Torino. Il consiglio, a grande maggioranza, propone la figlia del patriota Petronio di Cividale. Siamo informati che vi fu viva discussione, e che presero la parola i consiglieri Brusadola, Cucavaz, Trento, Deciani, Monti ecc. e i deputati provinciali Biasutti e Perissutti.

Ci si informa pure che non vennero accordate le gratificazioni allo Zamparo e Prane come erano poste all'ordine del giorno. Per lo Zamparo la votazione fu splendida ma non raggiunse i $^{31}/_{50}$ sibbene soli 31 voti. Erano assenti circa 10 consiglieri e forse più.

Oggetto 4. Su proposta del consigliere Deciani e rinviata la nomina di un deputato a sostituire il rinunciatario cav. dott. Giuseppe Chiap.

Oggetti 5-6 passano senza discussione.

Oggetto 7. (Domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento per una rettifica alla strada provinciale di Motta fra S. Vito ed il ponte S. Marco).

I consiglieri Barnaba e Monti pongono in evidenza le cattive condizioni di quella strada. Si spera che la spesa possa essere meno di L. 30,000 come crede l'ufficio tecnico, perciò il consiglio si occuperà in altra futura riunione. La sospensiva pura e semplice è approvata.

Oggetti 8 e 10. Approvate le proposte Deputatizie.

Oggetto 9. (Autorizzazione al Presidente della Deputazione Provinciale a stare in giudizio nella lite fra la ditta Mosconi e la Provincia di Verona per spese di casermaggio dei RR. Carabinieri) Si approvarono le proposte della Deputazione dopo un notevole discorso contro del consigliere Facini a cui rispose il deputato Renier.

Oggetto 11. Rinuncia del Catasto accelerato.

Come i lettori nostri sanno la Deputazione unanime proponeva al Consiglio la rinuncia del Catasto accelerato.

L'egregio conte Gropplero presidente della Deputazione Provinciale diede lettura al consiglio di vari atti fra cui di una lettera dei deputati Marinelli, Solimbergo, Monti, Marzin, Puppi, Marchiori (non siamo sicuri di aver fatta annotazione di tutti) che informano delle pratiche che stanno facendo a Roma per un eventuale accordo col R. Ministero sul più sollecito provvedimento dei lavori. Legge pure una lunga lettera del consigliere Billia ove si espongono molte ragioni in favore di una proposta sospensiva su questo argomento.

Il conte Antonino di Prampero (senatore) quale Presidente della Giunta provinciale del Catasto tiene un discorso notevolissimo sull'andamento dei lavori in provincia, dei conseguenti vantaggi che in altro tempo sarebbero da conseguirsi. Anche il consigliere Monti (deputato al Parlamento) sostiene la convenienza della sospensiva ed è appoggiato da Facini e Morossi. Invece la Deputazione persiste nella sua proposta ritenuto che i lavori non potranno compiersi prima di 12 anni dal loro cominciamento, che si presume la spesa di L. 6.000.000 e i lavori procederanno entro quel termine se il Governo accorderà i bisognevoli fondi.

Il cav. Fabris fu l'oratore della Deputazione ed ebbe appoggio anche nei colleghi Roviglio e Concari. I consiglieri Deciani e Mantica sono dell'avviso della Deputazione provinciale.

Si pone ai voti la sospensiva — per appello nominale. —

Votano la sospensiva: *In favore*, Facini, Guarnieri, Monti, Morossi, Prampero, Simonetti, Stroili, Valentinis.

Contro. D'Andrea, Barnaba, Biasutti, Bossi, Brusadola, Celotti, Chiap, Ciconj, Concari, Cucavaz, Deciani, Fabris, Faelli, Foghini, Gabrici, Gonano, Gropplero, Lovaria, Magrini, Manin, Mantica, Marsilio, Micoli, Morgante, Moro, Perissutti, Pinni, Quaglia, Renier, Roviglio, Trento, Zanussi.

Assenti. Billia giustificato, Cavarzerani, Centazzo giustificato, Ferro, Marchi giustificato, Marzin giustificato, De Puppi giustificato, Sartori giustificato, Zatti giustificato, Rainis giustificato.

La sospensiva è respinta.

Votarono la revoca, consiglieri n. 32 favorevoli e otto contrari.

Contro la revoca Facini, Gonano, Guarnieri, Monti, Morossi, Di Prampero, Simonetti, Stroili, gli altri favorevoli.

Animate conversazioni e commenti, vengono fatte.

Il n. 12 provvedimenti finanziari in ordine all'acquisto del palazzo Tellini, si approvano senza discussione; così l'oggetto 13.

Prelevamento della somma di lire 40,702.51 esistente a disposizione della Provincia presso la Cassa di Risparmio di Udine, a totale ritiro del prestito di L. 1.235,000 contratto nel 1887 col detto Istituto.

Poi il consigliere Facini svolse brevemente una sua mozione comprovante il bisogno di rivedere il Regolamento del Consiglio, e la Deputazione mentre avvertiva di occuparsene promise di tener conto della raccomandazione del con. Facini.

A ore 3.45 i signori consiglieri abbandonarono l'aula.

Naturalmente che durante la discussione sul Catasto accelerato il Presidente del Consiglio avendo da prendere la parola prese posto in uno scanno dei consiglieri e (stante l'assenza del conte L. De Puppi vicepresidente) assunse la presidenza interinale il cav. Barnaba anziano fra i consiglieri.

La difesa d'un udinese condannato in Austria per delitto politico.

Giuseppe Sabbadini, di Udine, è quel vetturale che fu incolpato di aver fatto passare il confine austriaco a Oberdan. Egli trovasi ora all'ergastolo di Suben e circa due anni fa, chissà come, mandò fuori una lettera, che, affidata allora da terza persona, alla delicatezza del direttore della « Lombardia » vide finalmente la luce sabato scorso 20 dicembre nel suddetto giornale, dal quale la togliamo.

Eccola:

La notte del 16 settembre 1882 in cui mi arrestarono, fui trasportato nelle carceri criminali di Trieste ove mi rinchiusero in una piccola cella solo, con due cavalletti e due tavole, ove passai la notte dormendo.

L'indomani mi portarono il paglericcio e rimasi in quella stanzetta sotterranea alcuni giorni, poi mi trasferirono in un'altra stanza, dove si trovarono parecchi altri condannati.

Di tutta la mia inquisitoria sarebbe troppo lungo narrarti. Ti basti solo sapere che per 3 mesi non ebbi pace, avendo quasi giornalmente esame dal giudice, e confronti di ogni sorte.

Finalmente dopo otto mesi mi venne comunicato dal mio giudice conte Dandini, ch'io sarei stato trasportato ad Innsbruck.

Quando venni a conoscenza del luogo scelto pel mio processo, chiesi al suddetto giudice di permettermi di scrivere, ma mi fu rifiutato, poi chiesi di chiamarmi un avvocato perchè mi potesse indicare qualche difensore di colà (Innsbruck.)

Questo giudice dopo aver riflettuto, mi chiese che avvocato volessi chiamare, ed io subito nominai il dott. Venezian, che m'era stato suggerito, ma egli non me lo mandò, benchè avessi dichiarato di non partire, se prima non avessi secolui parlato.

Io poi vedendo che la mia domanda non sarebbe ascoltata, mi rivolsi ad un signore ch'era di cella vicino a me, pure prigioniero politico; e questi che aveva potuto dal di fuori avere qualche indicazione, mi diede i nomi dei principali avvocati d'Innsbruck, e perciò partii senza fare resistenza.

Ora al mio viaggio. — Partii da Trieste il 24 maggio 1883 e fino a Lubiana non posso che lodarmi delle due guardie di polizia, avendomi esse usato riguardi, tra i quali quello di non lasciarmi legate le mani durante il viaggio; ma non così da Lubiana a Villacco. Ebbi cioè due gendarmi i quali mi legarono come un salame, in modo che mi restarono i segni della catena ai polsi per circa 20 giorni. Ma ancora per questo, pazienza. A metà strada chiesi un po' d'acqua ardendo dalla sete e mi fu rifiutata!

Quando a Dio piacque, arrivai a Villacco, seconda tappa.

Da Villacco a Franzensfeste ebbi altri due gendarmi più umani.

A Franzensfeste poi trovai una sgradita sorpresa. I gendarmi di colà mi chiusero in una stanza terrena di trasporto col solo tavolone, ed una coperta e colla scusa che i ferri della finestra non erano troppo solidi, mi lasciarono durante la notte legate le mani.

Puoi credere che delizia era, dormire incatenato!

Da Franzensfeste ad Innsbruk ebbi un gendarme solo e di questo non posso lagnarmi. Eccomi finalmente arrivato dopo tre giorni di viaggio nelle carceri di Innsbruck.

Il domani, giorno 28 maggio, mi fu comunicato oralmemnte l'atto d'accusa dal consigliere Stefanelli. Quando intesi le deposizioni dei testi d'accusa ch'erano quasi del tutto immaginarie, credei bene il chiedergli, se questi testimoni a me sconosciuti, venivano uditi al dibattimento con giuramento. Di più lo pregai di ammettere al dibattimento dei testi a mia difesa. Sai cosa mi rispose? Che tutto questo era impossibile.

Restai sbalordito.

— Come, gli dissi, mi si rifiutano i testimoni a mia difesa? Allora egli credendo di convincermi, mi disse che se volevo questi testimoni, bisognava ch'io aspettassi altri tre mesi. Allora io di rimando, gli risposi che avrei aspettato anche sei mesi, e così vedendosi tra l'uscio e il muro mi disse che il processo allora sarebbe costato troppo caro.

— Ma allora, ripigliai, mi si permetterà almeno di sentire i testi d'accusa con giuramento alla mia presenza, e davanti ai giurati! Son certo che non avranno il coraggio di deporre avanti il giudice, essendo quasi tutta cosa immaginata!

Ma anche questo egli la dichiarò cosa impossibile, aggiungendo che quei testi erano perfettamente creduti, e per conseguenza inutile il chiamarli.

Come era mio diritto anche, domandai copia dell'atto d'accusa onde preparare la mia difesa ma il consigliere me la rifiutò, allegando per motivo, che sarebbe stato troppo lungo il tradurre. Protestai, ma invano. Poscia aggiunse che sarebbe stata data una copia al difensore, e che questo doveva bastare. Allora io chiesi di mandarmi l'avv. Falk, ma egli rifiutò dicendo che essendo quell'avvocato sindaco, non poteva permetterglisi di difendermi.

Allora chiesi di mandarmi l'avvocato Schuster ed egli restando come sorpreso nel vedermi conoscere i migliori avvocati, mi rispose che questi era morto.

Non conoscendo io altri avvocati, lo pregai di lasciarmi scrivere, essendo ancora in tempo, al dott. Venezian di Trieste. Egli me lo rifiutò ma si esibì di cercarmene lui uno nominandomelo d'ufficio! Credo si chiamasse l'avvocato Hepner.

Questi mi si presentò, e la prima cosa che mi disse, fu che non mi avrebbe difeso, se non nominato ufficiosamente. Io poi gli chiesi improvvisamente se fosse ancor vivo l'avvocato Schuster, essendomi persuaso che il consigliere Steffanelli non aveva detto la verità e l'avvocato meravigliandosi, mi rispose che il Schuster viveva.

Così io di già sapeva. che ad ogni costo volevano condannarmi!

In questa situazione passarono diversi giorni senza aver trovato ancora chi mi difendesse.

Se il dibattimento si fosse fatto in lingua italiana, poco m'avrebbe importato.

Avrei potuto difendermi da solo, ma non capiva nemmeno una parola! Circa sette od otto giorni prima del dibattimento venne da me il consigliere a notificarmi che il tribunale m'aveva nominato un avvocato d'ufficio.

Il giorno dopo diffatti mi si presentò un vecchio dalla barba lunga e bianchissima di nome Obnestinghel. La prima cosa che fece, fu di tradurmi oralmente l'atto d'accusa.

Appena potei cominciare a ragionare qualcosa, capii di primo colpo, che non poteva essere altro che un avvocato che non difendeva mai altro che ufficiosamente.

Applicandosi alla dieta provinciale quale interprete, conosceva perfettamente la lingua italiana. Lascio a te il pensare allo stato dell'animo mio pensando d'essere accusato in base ai paragrafi 58 (alto tradimento), e 134 e 135 (correità in tentato omicidio proditorio!)

Questi paragrafi, in linea di penalità corrispondevano, il 134 al carcere in vita; il 58 ed il 135, ognuno alla pena capitale! Così io doveva niente meno che due volte, se lo avessero potuto, essere giustiziato!

Da ciò puoi farti un'idea in che bei momenti mi trovassi pensando a quale mani la mia difesa era stata affidata, e coll'aggiunta poi di non poter udire in mia presenza nè di quella dei giurati i testimoni con giuramento, non solo quelli di difesa, ma nemmeno quelli d'accusa! Volendo sentire per curiosità un parere del mio avvocato, chiesi a che pena avrebbe creduto ch'io venissi condannato (essendo già sicuro d'una condanna) ed egli mi rispose che sperava, a non più di cinque anni.

Due giorni avanti il dibattimento, domandai all'avvocato se avesse bene esaminato gli atti del mio processo, rammentandogli un fatto di capitale importanza a mio favore.

Egli rispose che avrebbe di nuovo esaminate le carte!

Durante il dibattimento, il presidente aveva una maniera particolare per interrogarmi. Eccotene un saggio.

Dopo aver spiegato in tedesco ai giurati di cosa mi erò reso colpevole, si rivolgeva a me in italiano con queste frasi: « Dunque cosa ha da dire in sua difesa » Io ben inteso aveva buono in mano per difendermi contro le assurde accuse; ma egli quando mi sentiva a distruggere l'accusa con fondate ragioni,, mi troncava la parola con questa precisa frase: « Taccia, lei è un buggiardo, noi non possiamo crederle niente! »

Capii allora che il mio difendermi era tutto inutile, e così tralasciai di rispondere più oltre. Cosa vuoi di più? Il presidente ha raccontato ai giurati di quel consigliere stato pugnalato credo nel 1864 da un calzolaio, e nella maniera con cui espose questa tragedia, (avendomela ripetuta anche in italiano) dimostrava nè più, nè meno, come fossi stato anch'io della congiura!

Devi sapere poi che il mio processo era basato sopra qualche indizio.

Finalmente si pronunciò la mia sentenza, dalle 10 alle 11 di notte, nella quale mi si condannava soltanto una volta sola alla morte anzi il presidente dopo averla letta in tedesco me la ripetè in italiano, e vedendo che stavo in piedi impassibile, me la replicò dicendomi queste precise parole: « Dunque lei è condannato alla morte col capestro, ha compreso? » ed io gli risposi queste parole: « Si signore, ho capito. »

Se devo proprio dirti la verità del perchè rimasi così indifferente nel sentirmi pronunciare la sentenza di morte, fu, perchè i 9 mesi di istruttoria erano stati per me tale martirio che se subito dopo pronunciata la sentenza il patibolo fosse stato fuori del Tribunale, sarei andato senza esitanza alla morte.

In una parola ero stanco proprio di vivere.

Ora ritorniamo al mio famoso avvocato.

L'indomani della mia sentenza, lo feci chiamare, ma non si presentò. Forse si vergognava al pensare che invece di 5 anni come lui aveva presagito, m'avevano dato qualche cosetta di più. Lo rimandai a chiamare il giorno seguente, ma neppure allora si presentò. Venne invece il terzo giorno.

Cominciò col dirmi che sperava nella grazia sovrana.

— Come, esclamai! Lei ha ricorso senza il mio consegno? ma non sa ch'io voglio annullare il dibattimento per le sue irregolarità?

Ma rispose che non era possibile.

— Ebbene, risposi, se non è possibile questo, voglio ricorrere contro la sentenza, e lui subito mi rispose, che nemmeno questo era fattibile. Solo era possibile il ricorrere in via di grazia, come di già aveva fatto.

Ma ne fuggii via, per non vedermelo più sotto gli occhi.

In ultimo il 13 luglio 1883 venne la grazia sovrana, riducendomi la pena di morte, a 12 anni di carcere. Devi conoscere poi che io fui accusato e condannato pel delitto d'aver aiutato l'Oberdan e Ragosa al passaggio incontrastato dal territorio Italiano, sul territorio Austriaco, mentre io invece lo passai solo in vettura, e chi li ajuiò al detto passaggio per vie campestri, fu una guida a me sconosciuta, e tutto questo fu messo negli atti del processo, ma nessuno se ne occupò.

Per questa mia condanna molti altri invece mia a quest'ora sarebbero senza dubbio morti di crepacuore nel pensare di non aver comesso nessun delitto, e dover scontare una si lunga prigionia per causa di certa gente senza cuore. Ma trovandomi forte e non mancandomi il coraggio, spero di sopportare la mia prigionia fino alla fine.

Avrei altre cose a dirti sul mio processo ma è meglio tacerle. Quello poi che non posso ommettere dal dirti, è che in sei anni e più che mi trovo a Suben, in generale non posso lamentarmi.

Il trattenimento dei miei superiori è buonissimo, come pure il locale è sanissimo, arieggiato senza pari, in una magnifica posizione.

Ci sono camere pulite, con una stufa di ghisa che si accende per circa sei mesi dell'anno e due volte al giorno quando fa di bisogno. Tutte le finestre poi hanno doppia vetriata.

Lo studio da due anni e più lo dovetti del tutto abbandonare, mancandmi il tempo, dovendo per circa otto ore al giorno lavorare, per raggiungere quel tanto di guadagno che i miei più stretti bisogni richiedono.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno. La direzione dell'esercizio della *Rete Adriatica* ha pubblicato il seguente avviso:

Nella circostanza delle feste di Natale e Capo d'anno, tutti i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di questa Rete dal 23 corrente al 1° Gennaio 1891, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla Società veneta, colle ferrovie di Reggio Emilia, Suzzara-Ferrara, Novara-Seregno e colla tramvia Monza-Barzanò, nonchè i biglietti di andata-ritorno speciali festivi rilasciati nei giorni 25 e 28 corrente e 1° Gennaio p. v., saranno valevoli pe effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 2.

Ad eccezione della maggior validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni relative ai biglietti in parola e contenute nell'allegato 4° al al volume delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Un cittadino benemerito. Da S. Maria la Longa, in data 22 corr., ci scrivono:

Nelle ore ant. di ieri, dopo breve malattia, cessava di vivere in Clajuiano il perito-agrimensore *Giuseppe De Nardo*, nelle grave età di anni 81.

Di carattere integro, fornito di distinta coltura ed onesto fino allo scrupolo, amò la Patria e la famiglia.

Nel 1848, segretario del luogotenente generale barone Carlo Zucchi, si segnalò anche con grave sacrificio dei propri averi, nelle opere di difesa della fortezzo di Palmanova, e fu uno degli ultimi a convincersi della necessità della capitolazione.

Chiamato, nel 1866, in un consiglio dello Stato maggiore dell'esercito italiano, indicò i punti meno resistenti di quell'assediata cittadella, e profondo conoscitore della topografia del Friuli,

diede saggie istruzioni sulla viabilità anche d'oltre il confine.

Non chiese nè ambì onori, essendo convinto che il giovare all'unificazione e grandezza della Patria è, per ogni cittadino, un dovere.

Immensamente operoso, attese all'arte sua, fino agli ultimi giorni della vita, guadagnando così onestamente da vivere per sè e per la famiglia.

Le *Sue* doti di animo e di mente hanno lasciato una profonda eredità di stima e di simpatia in quanti *Lo* conobbero e ciò sia di conforto ai desolati parenti.

ypsilon

Inverno rigoroso. Il tardo autunno ci ha regalato una buona dose di freddo anticipato.

Un dotto meteorologista di Bruxelles, il signor Panterser, spiega con calcoli astronomici che l'inverno sarà molto rigoroso. Siamo condannati a periodi di quindici giorni di freddo estremo, seguiti da tre giorni di neve. E queste vicende si alterneranno sino al mese di marzo.

Il solstizio d'inverno, ossia l'ingresso del sole nel segno di capricorno, ebbe luogo l'altra sera (21).

Mercato. Da Palmanova, in data odierna, riceviamo:

Discreto il concorso di gente e di animali al mercato di ieri.

I prezzi dei bovini furono stazionari, sufficientemente rimunerativi, per modo da incoraggiare l'allevamento, già molto esteso, specialmente nella parte più alta del Distretto.

Il miglioramento della razza bovina, in questa parte, devesi attribuire alle cure prestate, alla buona qualità dei foraggi ed all'importazione di tori scelti dalla Svizzera, i di cui prodotti sono ricercatissimi per l'esportazione all'interno ed all'estero.

Almanacco Formato Ministeriale. Presso la tipografia *G. B. Doretti*, trovasi vendibile l'*Almanacco formato Ministeriale* per il 1891, ad uso degli Uffici e dei privati.

Detto almanacco sarà vendibile anche senza essere montato sul cartone, e questo per comodità di tutti quelli che posseddono i cartoni degli almanacchi vecchi, e vogliono di essi usufruire, per risparmio di spesa.

Almanacco senza cartone L. 1. —
Id. con cartone ». 1. 50

Bibliografie. *Brevi racconti di storia patria dalla fondazione di Roma alla scoperta dell'America*, compilati da Onorata Grossi Mercanti ad uso della quarta Classe elementare secondo i vigenti programmi. Firenze, R. Bemporad e figlio cessionari della Libreria Felice Paggi. Via del Proconsolo. Prezzo cent. 70. Il volume è rilegato solidamente in tela e cartone.

Il giovinetto è d'uopo che non ignori le vicende di quelle nazioni cui si annoda l'etnografia della patria sua e da cui derivano, affinchè possa intendere la storia della nazione cui egli appartiene ed essere consapevole della civiltà in cui vive. Questi *racconti* della illustre scrittrice si proposero questo scopo altamente civile e splendidamente lo raggiunsero. Da ciò la immensa popolarità che venne al libro, oggi avidamente cercato dall'universale.

Un altro pregio ammirevole del libro è la forma piana, facile, svelta con cui è dettato, forma mercè la quale la memoria del giovanetto si fa pronta, vivace, fedele, accogliendo tesori di nozioni.

E la storia dettata dalla sig. Onorata Grossi insegnerà ai giovanetti che i popoli sono grandi e potenti, quando rispettano le leggi, quando sono onesti, virtuosi, amanti del lavoro, liberi; che cadono in rovina e divengono facile preda degli stranieri, o dei tiranni, quando perdono la purezza dei costumi, quando non difendono le istituzioni patriottiche, quando non amano più di ogni cosa al mondo la libertà e l'indipendenza.

E ora una parola d'encomio agli editori Bemporad indefessi nel dar sempre più valore morale alla loro biblioteca scolastica che novera quanto l'Italia conta di più eletto in materia didattica.

T.

Fiori freschi.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela di Città e Provincia che per la stagione invernale 90-91, egli ha fatto speciali contratti coi primari Stabilimenti di floricoltura di Genova, Firenze, Sarmeno, Nizza onde avere dei scelti fiori freschi, recisi ogni settimana.

Avverte poi che eseguisce qualunque ordinazione anche in fiori secchi ed artificiali tenendo sempre pronti copiosissimi assortimenti, specialità, lavori fantasia, ed assume la spedizione in qualunque luogo della Provincia.

Massima eleganza, puntualità, prezzi di impossibile concorrenza.

GIORGIO MUZZOLINI
Fiorista via Cavour n. 15, Udine

La salute di Gialdini. L'ultimo telegramma da Livorno dice:

« Seguita il miglioramento avvenuto ieri. »

Istituto filodrammatico T. Ciconi. I soci accorsero in buon numero al trattenimento di jeri, l'ultimo dell'anno sociale.

Il monologo *Amore! oh l'amore* del sig. Adolfo Silvio Limena che per il nostro giornale è già una vecchia conoscenza, fu recitato da un dilettante con discreta naturalezza, e il pubblico l'applaudì molto.

La parte musicale ebbe una esecuzione molto buona.

La signorina *Nave* che canta con tanta grazia e il sig. *Gosparini*, ebbero addirittura ovazioni entusiastiche.

E molti applausi ottennero pure i bravi mandolinisti, diretti dall'egregio maestro *Marzuttini*.

Esaurito il programma vi furono animatissime danze.

La Direzione dell'Istituto si merita una speciale lode avendo compito in questo *anno tutti gli otto trattenimenti* voluti dallo statuto sociale, ciò che non succedeva da parecchi anni.

Incendio. Questa mattina alle 6 circa vi fu un piccolo incendio nella casa del sig. Carlo Rubini, in via Jacopo Marinoni, tenuta in affitto dal sig. Astolfoni, agente delle tasse.

La servente s'accorse che c'era il fuoco nel sottoscala della casa e cominciò a gridare.

Il sig. Astolfoni, alzatosi, mandò subito a cercar soccorso.

Primi giunsero i servi del signor Carlo Rubini e il servo del filandiere sig. Morelli, e subito dopo il signor Petuello coi pompieri e relative pompe.

Il fuoco fu spento in un'ora circa.

Bruciarono diversi attrezzi e biancheria con un danno di oltre L. 400.

Il sig. Astolfoni, per mezzo nostro ringrazia infinitamente i servi dei sig. Rubini e Morelli, nonchè i pompieri per i pronti ed efficaci soccorsi prestatigli.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. La signora *Lugo* e *Drago*, ottennero anche iersera un nuovo successo nella commedia « Shakespeare innamorato » e nel « Fiacre 117 ».

Quest'ultima brillantissima commedia appartiene a quel genere in cui i francesi sono maestri. E' una sequela di intrecci piccanti, scabrosi, ma condotti con molto spirito e che tengono sempre desta l'attenzione del pubblico.

Naturalmente che tali produzioni esigono una esecuzione perfetta e questa ieri sera fu inappuntabile da parte della signora *Lugo* e di *Drago*, e molto buona da parte degli altri.

Questa sera (ore 8.15) ultima della troppo breve stagione di questa simpatica compagnia e *serata d'onore* di quell'esimia attrice che è la signora *Olga Lugo*.

Si rappresenta: *Dionisia* commedia in 4 atti di A. Sardou.

Farà seguito la farsa: *Edgardo e la sua cameriera*.

Teatro Minerva. Stagione di Carnovale 1891.

Compagnia Italiana di *Operette Comiche* condotta e diretta da *Giovanni Fioravanti*.

Elenco Artistico

Prime donne: E. Bernini, A. Scolari, C. Aschieri, E. Leccardi.

Generiche e coriste: Clelia Eleni, Teresa Fazzi, Luigia Derubis, Cesira Montelatici, Annita Frati, Dina Moruzzi, Assunta Fabbri, Gaetana Mancini, Elena Carloni, Vincenza Guarracina, Ida Fassoli, Ida Cattani, Gius. Pinotta Martini, Livia Aug. Martini, Ernesta Barbieri, Mina Cardiololli, Angiolina Boni.

Uomini: I. Fazzi, G. Leccardi, G. Aschieri, R. Borghini, L. Gariano.

Generici e coristi: Raimondi Guarracina, Luigi Derubis, Antonio Calligaris, Amilcare Raimondi, Aug. Montelatici, Pietro Ventura, Augusto Moruzzi, Giacomo Rossetti, Severino Cristofori, Francesco Dondolo, Giovanni Letti, Leandro Beletti.

Maestro concertatore e direttore di orchestra *Luigi Cardini*.

Macchinista, trovarobe, sarta.

Segretario: Priamo Favi.

Repertorio delle operette.

Boccaccio — Il Duchino — Donna Juanita — Armi ed Amori — **Cadiz** (nuovissima per l'Italia) *— Le Campane di Corneville — Monsù Crao — La Fiera di Cracovia — Pazzo per Amore — Il Carnevale di Torino — Giorno e Notte — Mari la Vivandiera — La Legge di Scozia — Madama Angot — La Rivista Militare — La Bella Elena — I Tre Ludri.*

Prezzi d'abbonamento per 14 rappresentazioni: — Ingresso indistintamente lire 7, per una poltroncina in platea (per tutte le rappresentazioni) lire 12, per una sedia in platea (idem) lire 5, per un palco prezzi da convenirsi.

Prezzi serali:

Biglietto d'ingresso alla platea e loggie cent. 80, idem per i signori studenti cent. 60, idem per i signori sott'ufficiali del R. Esercizio cent. 40, loggione indistintamente cent. 40, una poltroncina distinta in platea L. 1, una sedia in platea cent. 40, un palco in prima o in seconda loggia lire 4, le sedie in prima loggia sono libere.

Non si accordano facilitazioni all'infuori di quelle portate dal presente manifesto.

L'abbonamento si riceve al Camerino del Teatro nei soli giorni 24 e 25 corrente dalle ore 11 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di giovedì 25 corr. alle ore 8 precise con l'*Operetta Boccaccio.*

Il Direttore *Giovanni Fioravanti*

La malattia del maestro Franchetti.

La Gazzetta del Popolo ha da Genova:

« Le lettere private giunte da Firenze annunziano che il maestro Franchetti, autore dell'opera *Asrael*, sarebbe caduto ammalato, e trasferito in una casa di salute. »

Telegrammi

Sei milioni a Ginevra

Ginevra, 22. — Certo Revilliod ginevrino morto a Cairo lasciò oltre sei milioni alla nostra città.

Complotto contro la vita dello Czar

Pietroburgo, 22. — La scorsa notte venne scoperto un nuovo complotto contro la vita dello Czar. — Vennero eseguiti tredici arresti. — Fra gli arrestati vi sono tre ufficiali di cavalleria.

Ottantamila lire rubate

Savona 22.

Stanotte i ladri penetrarono nell'ufficio di Direzione del Genio militare e scassinarono la cassa forte. Rubarono 80,000 lire, delle quali 20 mila del Governo e 60 mila (in cartelle) del colonnello Aprosio.

Nessuna traccia dei ladri.

Corrazzata affondata.

Costantinopoli 22. La corazzata tedesca « Federico Guglielmo » si è affondata. Sperasi di salvarla.

Complotto all'Argentino

Buenos Ayres 22. Dicesi che la polizia ha scoperto un complotto per rovesciare il governo.

Ieri alle ore 4.45 pom. nel Nob. Collegio delle dimesse, munita di tutti i conforti religiosi, rendeva la sua innocente anima a Dio la giovinetta educanda

Maria Tremonti

nella verde età di anni 13.

La famiglia ed i parenti desolatissimi nel dare il triste annunzio raccomandano una prece.

Udine, 23 dicembre 1890.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, 24 corrente alle ore 10 ant., partendo dal suddetto Collegio Via Treppo N. 7.

Maria De Giusto Barbieri

d'anni 74

morì ieri alle ore 9 ant. dopo breve e dolorosa malattia.

I figli Barbieri Francesco, Anna Barbieri-Del Turco, la nuora Laura Barbieri ed il genero Del Turco Celeste addoloratissimi partecipano il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo oggi nella Chiesa della B. V. della Grazie alle ore 3 pom. partendo dalla casa in Planis n. 17.

Società Operaia. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello Croattini Giuseppe calzolaio che avranno luogo il giorno 24 dicembre alle ore 8.30 ant. movendo dalla casa in Via Pellicerie n. 1.

Per fare dei graditi regali.

Vedi avviso in quarta pagina

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra piazza fino alle 11 ant.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 11.50	—.—	All'ett.
Cinquantino	» 8.50	—.—	»
Giallone	» 12.25	—.—	»
Gialloncino	» 12.50	—.—	»
Segala	» 12 50	—.—	»
Orzo brillato	—.—	—.—	»
Frumento	» 16.—	—.—	»
Lupini	» 6.50	—.—	»
Castagne	da » 11.—	a 12.50	»
Sorgorosso	» 7.50	—.—	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22 dicembre

R. I. 1 gennaio	93.50	Londra 3 m. a v.	25.23
« 1 luglio	95.67	Francese 3 m.	101.35

Valute

Banconote Austriache da 222 1/4 a —.—

ROMA 21 dicembre

Ren. It. 5 0/0 c. — 95.72 | Ren. It. per fine —.—

BERLINO 22 dicembre

Mobiliare	167.65	Lombarde	—.—
Austriache	175.80	Italiane	92.70

MILANO 22 dicembre

Lan. Rossi 1176.— | Soc. Veneta 120.—

LONDRA 21 dicembre

Inglese 95 5/8 | Italiano 93 1/2

FIRENZE 22 dicembre

Credito Mob.	558.—	A. F. M.	698.50
Rendita Ital.	95 80 —.—		

Particolari

VIENNA 22 dicembre

Rendita Austriaca (carta) 89.05
Idem (arg.) 89.20
Idem (oro) 107.55
Londra 11.45 Nap. 9 8 1/2

MILANO 22 dicembre.

Rendita Italiana 95.62 Serali 95.57
Napoleoni d'oro 20.18

PARIGI 22 dicembre

Chiusura Rendita Italiana 94.52
Marchi 125.25.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Voir l'annonce L'ITALIE en 4° page

Le inserzioni dall' Estere per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu.

XXXII° ANNÉE ROME - **L'ITALIE** - ROME XXXII° ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

Avec le 1er janvier 1891, ***L'ITALIE*** entre dans sa 32e année de vie.

L'ITALIE, est un journal absolument italien dans le sens le plus large du mot.

L'ITALIE, tout en réservant à la politique la place qui lui est dûe, publie chaque jour ***un roman dans son feuilleton***; un ***Courrier Parisien***; une ***Revue dramatique et musicale***; une ***Variété*** alternativement *scientifique, littéraire, artistique, militaire, etc, etc.* Une fois par semaine elle publie une ***Chronique du Vatican***; une ***Chronique du sport*** et un ***Bulletin bibliographique.***

L'ITALIE est le journal le plus accredité pour la publicité. — Sa diffusion parmi les classes aisées est supérieure à celle de tout autre journal et on le trouve toujours dans les principaux Hôtels, Cafés et Restaurants d'Italie.

L'Administration de ***L'ITALIE*** offre aussi pour l'année 1891, des primes dans le choix desquelles elle a apporté le plus grand soin. Ces primes sont divisées en deux catégories, une gratuite et les autres à prix réduit.

Tous le abonnés d'un an recevront gratis.

L'HISTOIRE DE JULES CÉSAR

par **Napoléon III**

Deux splendides volumes in-8°, de cinq cent pages chacun sans planches.

Les abonnés hors de Rome qui n'auraient pas le moyen de les faire retirer directement aux bureaux du journal les recevront par la poste moyennant **1 fr. 25.** Pour l' Etranger ajouter au prix d'abonnement les frais de poste.

Pour les abonnés de 6 mois cette augmentation est de **2 fr. 50** et pour ceux de trois mois de **3 fr. 50.**

Il est utile d'avertir que l'Ouvrage se vend en commerce 18 francs.

Primes facultatives à prix réduit :

PARIS SOUS LOUIS XIV

Un volume de 350 pages in-8°, papier de luxe, orné d'environ 200 gravures qu'on vend dans les libraires au prix de 20 fr.

Nos abonnés pourront avoir l'ouvrage franco de port en ajoutant au prix d'abonnement: Les abonnés d'un an **6** fr., les abonnés de six et de trois mois **7** fr.

DON CHISCIOTTE

par **Michel Cervantes**

Deux volumes format très-grand *in-folio* de 400 pages chacun magnifiquement illustrés par Gustave Doré et que dans les librairies l'on vend au prix de 70 fr.

L' Administration peut les céder à ses abonnés d'un an moyennant **8** fr. à ajouter au prix d'abonnement et à ceux de six et de trois mois moyennant **10** francs.

Le poids du ***Don Chisciotte*** étant, sans emballage, de sept kilogr., l'envoi de cette prime ne peut se faire par colis postal mais par chemin de fer (port à la charge de l'abonné).

PRIX D'ABONNEMENT:

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Sousa, Tripoli de Barbarie, et possessions italiennes dans le Mer Rouge	Fr. **10** —	**19** —	**36** —
Etats de l'Union postale	» **14** —	**26** —	**51** —

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Freres.

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè senza molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da Zempt Freres chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo L. 3 — Grande L. 5

in Provincia una lira in più.

AVVISO ALLE SIGNORE

ZEMPT FRERES DEPELATORIO.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

PER SIGNORE

REGALO GENTILISSIMO ED UTILE AD UN TEMPO

Il filo superiore per lavori all'uncinetto, Marca **« Edelweiss »** vendibile in **Udine** è unico Deposito per tutta l'Italia.

Serie dei suoi fili specialmente adatti per regali:

SCATOLA « EDELWEISS » BIANCA

elegante, con **10 Gomitoli** da 25 grammi
filo bianco N. 30 per sole lire **3.—**
» » » 50 o 60 » » » **4.—**

SCATOLA « EDELWEISS » VERDE

elegantissima, con **10 Gomitoli** da 25 grammi
filo assortito bianco, rosso, crême, e bleu-indigo
nel N. 30 per sole lire **3.50**

PER RAGAZZINE poi:

Due belle Scatolette da 10 Gomitoli a 10 grammi ciascuno filo assortito come sopra nel N. 30 per sole lire **3.**

Porto compreso. Pagamento antecipato, anche in francobolli, alla Signora **E. ZAI**, Maestra pat. super. Via Canciani **Udine.**

Si riprende o si scambia il filo che non piace.

Per fare dei graditi regali

in occasione delle prossime Feste, conviene chiedere il ***GRAN GIORNALE LISTINO*** che viene spedito gratis e franco al

NUOVO GRANDE EMPORIO ALIMENTARE

della ditta **FLAMINIO PONTADI e C.**

via Cesare Correnti, 5, Milano.

I prezzi sono segnati nel listino per l'ingrosso e si mantengono anche pel dettaglio, in pachi postali aggiungendo L. 1 per ciascuno.

Casa di confidenza.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

ACQUA DI CHININA FIRENZE

preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI**.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons - Trieste
O	4.40	»	Venezia (Coinc. per S. Vito)
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova - Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons - Trieste
—	8.20	»	S. Daniele (dalla Stazione Adr.
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.36	»	S. Daniele (Porta Gemona)

Ore pomeridiane

M	1.02	per	Palmanova - Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.36	»	S. Daniele (Porta Gemona)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons - Trieste
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.30	»	Venezia (Coinc. per S. Vito).
O	6.30	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste - Cormons
O	2.20	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.55	»	Portogruaro - Palmanova
—	8.57	»	S. Daniele
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	da	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
—	1.10	»	S. Daniele
O	3.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
O	3.13	»	Portogruaro - Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.05	»	Pontebba
D	6.06	»	Venezia
—	6.36	»	S. Daniele
M	7.15	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste - Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XVI — Tiratura copie 65,000 — Anno XVI

Milano . . . . Anno L. 18.— Sem. L. 9.— Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » 24.— » 12.— » 6.—

DONO STRAORDINARIO AGLI ABBONATI ANNUI:

IL LIBRO DELLE FATE

splendido volume di grandissimo formato, illustrato da 40 grandissime tavole di GUSTAVO DORÈ, con elegante legatura in tela a colori (edizione fuori commercio).

Invece del **LIBRO DELLE FATE** si può avere:

MARINA VENETA

acquerello del celebre pittore CIARDI di Venezia, fatto espressamente pel *Corriere della Sera* riprodotto in fac-simile dallo Stabilimento Ulisse Borzino di Milano, montato con cornice passe-partout e vetro.

Dono agli Abbonati semestrali:

Gli Abbonati semestrali hanno diritto al romanzo di GIULIO VERNE

ROBUR IL CONQUISTATORE

grande edizione con 45 ricche illustrazioni.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti **NUMERI UNICI** illustrati riccamente.

Gli Abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento centesimi 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1,20). Gli Abbonati semestrali centesimi 30 (Estero centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del « **CORRIERE DELLA SERA.** »
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

SARTORIA CON DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE - Mercato Vecchio, 2 - UDINE

Pregiatissimo Signore,

Esaurita totalmente **tutta la merce in liquidazione** del sig. **PIETRO BARBARO**, pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d' inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un **copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.** Troverete disegni e qualità distinte e di **assoluta mia privativa**, avendone dalle Case ottenuta **l'esclusiva** per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e **taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dacchè cambiai Tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoranti.** Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

Dev.mo Servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Vestiti completi	da L.	**18**	a **50**
Soprabiti fod. flanella	»	**22**	» **80**
Calzoni tutta lana	»	**6**	» **20**
Ulster novità	»	**25**	» **60**
Makfarland	»	**18**	» **45**
Collari tutta ruota	»	**16**	» **55**
Tre usi fod. flanella	»	**45**	» **90**

Specialità vestiti e soprabiti per bambini

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti